

# GLI ENTI DI TERZO SETTORE

## LE PRINCIPALI NOVITÀ

### Cos'è cambiato con la Riforma del Terzo settore?

Con la Riforma del Terzo settore si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore attraverso l'istituzione del Codice del Terzo settore che sostituisce molte delle normative speciali.

Il Codice del Terzo settore (d.Lgs. 117 del 3 luglio 2017):

- definisce chi sono gli enti di Terzo settore;
- stabilisce le disposizioni generali e comuni applicabili agli enti del Terzo settore;
- individua le attività di interesse generale che caratterizzano gli enti del Terzo settore;
- definisce le forme e le modalità di organizzazione, amministrazione e controllo degli enti di terzo settore;
- disciplina gli obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza e d'informazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi;
- disciplina particolari categorie di enti di Terzo settore (le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici);
- riorganizza il sistema di registrazione degli enti attraverso l'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore che sostituisce i diversi registri speciali.

Le imprese sociali e le cooperative sociali, anch'esse enti di Terzo settore, sono disciplinate dal d.lgs 112/2017 e dalla legge 381/91.

### Chi sono gli Enti di Terzo settore?

Sono quindi **Enti di Terzo settore**:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- le fondazioni;
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società

costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale - sono **26 le attività elencate dal codice del terzo settore per gli Ets diversi dalle imprese sociali** - in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

### Cosa succede agli enti non profit già esistenti?

- le normative speciali che disciplinano le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale sono abrogate e sostituite dal Codice del Terzo settore. Odv e Aps, quindi, trasmineranno nel nuovo Registro unico nazionale del Terzo settore e avranno tempo fino a gennaio 2019 per adeguare i propri statuti;
- le Onlus spariranno e gli enti iscritti all'anagrafe Unica delle Onlus potranno scegliere se diventare Enti di Terzo settore iscrivendosi al Registro Unico;
- le associazioni e le fondazioni attualmente non iscritte in uno dei registri sopra menzionati potranno comunque scegliere di diventare Ets con l'iscrizione al Registro unico.

### Cosa succede alle organizzazioni che non si iscriveranno al Registro unico del Terzo settore?

Non potranno definirsi Enti di Terzo settore e non potranno accedere alle agevolazioni e ai benefici fiscali riservati agli enti iscritti nel registro unico.

Potranno comunque definirsi enti non profit, continuando ad operare secondo le norme del codice civile e, in materia fiscale, potranno fare riferimento alla normativa generale in materia di imposte dirette e indirette modificata dal Codice del Terzo settore.

# CHI COSA E COME

## Chi



- organizzazioni di volontariato
- associazioni di promozione sociale
- enti filantropici
- imprese sociali incluse le cooperative sociali
- reti associative
- società di mutuo soccorso
- associazioni, riconosciute o non riconosciute
- fondazioni
- altri enti di carattere privato diversi dalle società

## Cosa



Che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale

## Come



Attraverso l'azione volontaria, l'erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, la mutualità, la produzione e lo scambio di beni o servizi

